

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI

UNA GIUSTIZIA PIÙ INCLUSIVA

Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale Esterna (AMA ES)

Ministero Della Giustizia

Direzione Generale per il Coordinamento Delle Politiche di Coesione (DGCPC)

quale Organismo Intermedio del

Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027"

Indice

Art. 1 – Definizioni	1
Art. 2 – Finalità e ambito di applicazione	3
Art. 3 – Riferimenti normativi.....	4
Art. 4 – Oggetto dell’Avviso	6
Art. 5 – Soggetti Destinatari	8
Art. 6 – Soggetti Beneficiari.....	8
Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi.....	11
Art. 7.1 – Azione AMA DE	11
Art. 7.2 – Azione AMA ES.....	14
Art. 7.3 – Caratteristiche degli interventi comuni alle Azioni AMADE e AMAES	18
Art. 8 – Localizzazione degli interventi	18
Art. 9 – Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali.....	18
Art. 10 – Istruttoria delle candidature	20
Art. 11 – Valutazione delle proposte progettuali.....	21
Art. 12 – Obblighi del Beneficiario.....	24
Art. 13 – Dotazione finanziaria dell’Avviso	25
Art. 13.1 – Spese ammissibili	28
Art. 14 – Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode	32
Art. 15 – Protezione dati personali.....	33
Art. 16 – Foro competente.....	33
Art. 17 – Responsabile Unico del Progetto	33
Art. 18 – Pubblicità dell’Avviso.....	33
Allegati	34

Art. 1 – Definizioni

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- **AdP:** Accordo di Partenariato, documento predisposto da ogni Stato membro ed approvato dalla Commissione europea, che “definisce la strategia e le priorità di tale Stato membro nonché le modalità di impiego efficace ed efficiente dei fondi SIE al fine di perseguire la Strategia dell’Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”.
- **AdG:** Autorità di Gestione del PN Inclusion e lotta alla povertà e individuata nella Divisione III della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
- **Aree trattamentali:** qualsiasi luogo presso il quale viene svolto un “trattamento” rivolto ad un individuo sottoposto a misura penale.
- **Azione:** sistema coordinato di attività, di strumenti, di attori volti congiuntamente e in sinergia fra loro ad attuare gli interventi previsti in ciascun modello riferito alla specifica categoria di soggetto destinatario prevista dal Piano. Ai fini del presente Avviso, si fa riferimento all’Azione 2 (AMA DE) e Azione 4 (AMA ES) del Piano.
- **Condizione abilitante:** una condizione preliminare per l’attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 art. 2, comma 2.
- **DAP:** Dipartimento per l’Amministrazione penitenziaria del Ministero della Giustizia.
- **FESR:** Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, destinato a contribuire alla correzione dei principali squilibri regionali esistenti nell’Unione europea. Il Fondo persegue gli obiettivi di investimenti a favore della crescita e dell’occupazione, finalizzati a rafforzare il mercato del lavoro e le economie regionali, e della Cooperazione territoriale europea, volta a rafforzare la cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale all’interno dell’UE.
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus, principale strumento dell’Unione europea (UE) per investire nelle persone in materia di occupazione, società, istruzione e competenze. Riunisce quattro strumenti di finanziamento che erano separati nel precedente periodo di programmazione 2014-2020 (Fondo sociale europeo (FSE), Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), iniziativa a favore dell’occupazione giovanile; programma europeo per l’occupazione e l’innovazione sociale (EaSI).
- **Legale rappresentante:** Referente/Dirigente della Regione/Provincia Autonoma competente per la presentazione della Domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso secondo l’ordinamento della Regione / Provincia Autonoma stessa.
- **Manuale delle procedure:** Manuale delle procedure dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Intermedio, versione 1.0 e relativi allegati.
- **OI:** Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DGCP) individuata quale Organismo Intermedio, nell’ambito delle Priorità 1 “Sostegno all’Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà”, della Priorità 2 “Child Guarantee” finanziate dal FSE+, nonché della Priorità 4 “Interventi infrastrutturali per l’inclusione socio-economica” finanziata dal FESR, della Priorità 5 “Assistenza tecnica FSE+” e della Priorità 6 “Assistenza tecnica FESR” del Programma Nazionale “Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/1060 art. 2, comma 8.

- **PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027:** il Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) n. 9029 del 1° dicembre 2022.
- **PRAP:** Provveditorati Regionali dell'Amministrazione Penitenziaria sono organi periferici di livello dirigenziale generale del Ministero della Giustizia riorganizzati con Dpcm 15 giugno 2015 n. 84. I PRAP sono competenti in materia di personale, organizzazione dei servizi e degli istituti, detenuti ed internati, rapporti con gli Enti locali, le Regioni ed il servizio sanitario nazionale, esercitano tali funzioni a livello locale secondo i programmi, gli indirizzi e le direttive disposti dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia, anche al fine di assicurare l'uniformità dell'azione penitenziaria sul territorio nazionale.
- **RDC:** Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
- **Referente:** soggetto che all'interno dell'ufficio competente si occupa delle attività collegate alla gestione operativa degli interventi nel proprio ambito.
- **Responsabile dell'intervento:** responsabile dell'ufficio competente per materia per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano.
- **Soggetto Aderente:** Regione o Provincia autonoma che partecipa alla presentazione di proposte progettuali da parte di una Regione Capofila.
- **Soggetto Beneficiario (o Soggetto proponente):** soggetto proponente cui è stata ammessa a finanziamento la Proposta di intervento e, pertanto, è responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 art.2, comma 9 lettera a).
- **Soggetto Destinatario (o Soggetto Destinatario finale):** persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il Beneficiario; ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060 art.2, comma 18. Nel caso del presente Avviso si intendono quali destinatari: detenuti (e internati); adulti in uscita dai luoghi di detenzione e in esecuzione penale esterna o sottoposti a misure e sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna; detenuti legittimati alla misura alternativa che saranno individuati congiuntamente dagli Uffici di esecuzione penale esterna e dagli Istituti penitenziari; persone condannate con provvedimento dell'Autorità giudiziaria una delle sanzioni sostitutive previste dalla Legge 689/1991, come modificata dal D. Lgs. 150/2022.
- **UIEPE:** Uffici Interdistrettuali di Esecuzione Penale Esterna sono organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Giustizia i cui compiti, previsti dall'art. 10 del DM 17 novembre 2015 in attuazione al Dpcm 84/2015, sono: i) di indirizzo, coordinamento, verifica dell'attività degli uffici distrettuali e locali promozione di iniziative progettuali, ii) raccordo nei rapporti con gli enti territoriali, gli enti pubblici e privati, il terzo settore ed il volontariato. Esercitano, nella circoscrizione territoriale loro assegnata, i compiti attribuiti prima di tutto dall'articolo 72 della l. 26 luglio 1975 n. 354, dal DPR. 30 giugno 2000 n. 230, dalla l. 28 aprile 2014 n. 67 e da altre disposizioni di legge.
- **Piano:** Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per

l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" e denominato "Una Giustizia Più Inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", trasmesso all'AdG con nota Prot. 1557 del 28/06/2024, integrato con nota Prot. 1839 del 05/08/2024 e successiva nota prot. 1977 del 04/09/2024;

Art. 2 – Finalità e ambito di applicazione

La Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio (OI) del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (di seguito PN Inclusione o Programma) promuove, con il presente Avviso, iniziative volte all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e alla riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

L'iniziativa trae spunto dall'alto tasso di recidiva presente negli istituti penitenziari italiani: esso è correntemente utilizzato come misura dell'efficacia del sistema penale, il cui obiettivo è la riduzione del comportamento deviante. Negli istituti penitenziari italiani sei condannati su dieci sono già stati in carcere almeno una volta. La media dei reati ascritti a ogni donna detenuta è pari a 1,9 (versus 2,4 per ogni uomo detenuto).

La strategia del Ministero della Giustizia, nell'ambito del perimetro dato dal PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, mira a contenere il fenomeno della recidiva attraverso la leva dell'inclusione attiva della popolazione sottoposta a misura penale, partendo dalle carceri, in cui si intendono sostenere percorsi di formazione e lavoro e proseguendo fuori dal carcere, accompagnando il detenuto in un percorso verso l'affrancamento dalla pena. Essenziale risulta, per la riuscita del processo, il coinvolgimento di tutte le componenti della società produttiva e non, in un'ampia prospettiva di sussidiarietà.

Il presente Avviso attua il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia (di seguito "Piano") previsto dalla Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Divisione III, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione e il Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione (DGCPC). Tale Convenzione individua la DGCPC del Ministero della Giustizia quale Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

Tra le azioni promosse dal Piano rientrano attività progettuali volte a favorire "Una Giustizia più Inclusiva" tramite l'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale e la riqualificazione delle aree trattamentali dove si svolgono le attività di inclusione previste. In dettaglio, il presente Avviso attua due Azioni del Piano ed è destinato a due specifiche tipologie di soggetti destinatari:

- detenuti (Azione 2 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti - AMA DE), cofinanziata, ai fini del presente Avviso, dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e nel quadro di altre iniziative dell'OI, anche dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR);

- adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna (Azione 4 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna - AMA ES), cofinanziata, ai fini del presente Avviso, sia dal FSE+ che dal FESR.

Nello specifico, alla prima tipologia di destinatari, detenuti (che include anche i soggetti "internati"), è rivolta un'azione diretta a promuovere lo sviluppo di competenze e abilità attraverso attività formative, lavorative e di socializzazione.

Con riguardo alla seconda tipologia di destinatari, gli adulti in uscita dal circuito penitenziario, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, si prevede di sviluppare un modello integrato di intervento sul territorio grazie al quale i destinatari stessi vengano orientati e accompagnati in un percorso (ri)educativo, fornendo loro opportunità lavorative, formative e abitative e sostenendoli nel percorso di reinserimento, di accesso ai servizi di assistenza e di orientamento, attraverso la creazione dei supporti necessari per consentire l'accesso alle misure di comunità e l'uscita dal sistema penale in condizioni di minor rischio di esclusione.

In questo quadro, ai sensi dell'art. 73, paragrafo 3, del Regolamento (UE) n. 1060/2021, il presente Avviso, costituisce il documento che specifica le condizioni per il sostegno alle operazioni che saranno selezionate, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione ed il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione nonché le condizioni di erogazione del sostegno, unitamente al Manuale delle procedure riguardante le regole applicabili nell'attuazione del Programma. In merito si specifica che l'Organismo Intermedio potrà adottare un proprio Manuale delle procedure, relativamente alle specificità del Piano del Ministero della Giustizia, che diverrà applicabile una volta trasmesso ai Beneficiari.

Art. 3 – Riferimenti normativi

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente avviso, anche se non materialmente allegati, i seguenti documenti:

- la Decisione di esecuzione (UE) n. 2021/1130 della Commissione Europea del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti (di seguito RDC);
- il Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- e. il Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n.196 recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice privacy) e ss.mm.ii.;
- f. il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati, di seguito anche GDPR);
- g. il Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione europea, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi strutturali e d'investimento europei;
- h. il Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la Decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE) 966/2012;
- i. il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088;
- j. il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 febbraio 2018, n. 22, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" e ss.mm.ii.;
- k. il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106";
- l. il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii.;
- m. il D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- n. il Decreto 23 giugno 2022 e ss.mm.ii. del Ministero della Transizione Ecologica, recante "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi";
- o. il D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- p. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- q. l'Accordo di partenariato tra la Commissione europea e la Repubblica Italiana, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- r. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027", CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito "PN Inclusione"), per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9029 final del 1° dicembre 2022, a titolarità del Ministero del Lavoro e Delle Politiche Sociali - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale;
- s. la Metodologia e i Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, approvati dal Comitato di Sorveglianza di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. 6527 del 18 maggio 2023;

- t. il Programma Nazionale Inclusionione 2014-2020, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvato dalla Commissione Europea nella sua versione originale con Decisione C (2014) n. 10130 del 18 dicembre 2014 e successivamente riprogrammato con Decisione di esecuzione C (2023) n. 7515 del 20 novembre 2023;
- u. il Decreto Direttoriale n. 236 del 21 luglio 2023 con il quale sono state approvate le "Indicazioni operative per il controllo preliminare per la costituzione di Organismi Intermedi (OOII) ai sensi dell'art. 71, par. 3, del Reg. (UE) 2021/1060";
- v. il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 2 dell'8/08/2024 dell'Autorità di Gestione, di cui al Decreto n. 270 del 9/08/2024 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (e ss.mm.ii.);
- w. il Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio, versione 1.0 e relativi allegati, pubblicato sul sito istituzionale del Programma; la Nota Metodologica per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) di cui al Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024 del MLPS, adottata nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al FSE+ di cui all'art. 53 (b) del Regolamento (UE)2021/1060 e il relativo aggiornamento [Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024 - Aggiornamento della "Nota Metodologica per l'adozione di UCS \(Unità di Costo Standard\)"](#) e relativo [Decreto Capo Dipartimento n. 308 del 26/09/2024](#) - Approvazione nota metodologica attivazione di tirocini di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento, finalizzati all'inclusione sociale e formazione d'aula dedicata agli Enti pubblici;
- x. il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) - Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - Divisione III, Autorità di Gestione del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027 e il Ministero della Giustizia – DGCP (la Convenzione), Convenzione con la quale la Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione (DGCP) del Ministero della Giustizia è stata individuata quale Organismo Intermedio nell'ambito del PN Inclusionione e lotta alla povertà 2021-2027.

Art. 4 – Oggetto dell'Avviso

L'Avviso mira all'inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale, anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali, mediante l'Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed in esecuzione penale Esterna (AMA ES).

Attraverso le attività previste si intende contrastare il rischio di esclusione e di marginalità delle persone sottoposte a misura penale (interna a strutture detentive o esterna) anche dopo la sua conclusione.

L'Azione 2 - AMA DE è volta ad attivare percorsi destinati a rafforzare lo sviluppo delle competenze e avviare al lavoro i detenuti, con lo scopo di promuoverne l'integrazione e il reinserimento sociale e lavorativo e favorire la riduzione del fenomeno della recidiva. Le attività progettuali dovranno prevedere iniziative di attivazione ed accompagnamento dei detenuti nella realizzazione e implementazione di percorsi formativi, lavorativi e di inclusione.

L'Azione AMA DE risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d'intervento (cfr. Allegato I RDC) del PN Inclusionione così come sintetizzato nella tabella successiva.

Priorità	Obiettivi Specifici	Azione	Destinatari	Settori d'intervento
1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà	Obiettivo specifico H [ESO 4.8] – <i>Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati – FSE+</i>	2. Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE)	Detenuti (Azione 2)	Settore d'intervento: 153 – Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati Tematica secondaria FSE+: 05 – Non discriminazione

L'**Azione 4 - AMA ES** si propone di costituire e avviare un sistema integrato di interventi e di creare nuove sinergie e collaborazioni sui territori interessati, anche mediante una differente raffigurazione dei rapporti tra esecuzione penale, servizi e comunità territoriali che possa configurare i destinatari, adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione penale esterna, come forza attiva al servizio del benessere e della sicurezza delle comunità.

L'Azione AMA ES risponde alle Priorità, Obiettivi Specifici e Settori d'intervento (cfr. Allegato I RDC) del PN Inclusion e così come sintetizzato nella tabella successiva.

Priorità	Obiettivi Specifici	Azione	Destinatari	Settore d'intervento
1. Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà	Obiettivo specifico K [ESO 4.11] – <i>Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, anche per le persone con disabilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata – FSE+</i>	4. Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)	Soggetti adulti in uscita dai luoghi di detenzione e in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità (Azione 4).	Settore d'intervento: 154 – Misure volte a migliorare l'accesso dei gruppi emarginati (come i Rom) all'istruzione e all'occupazione e a promuoverne l'inclusione sociale Tematica secondaria FSE+: 05 – Non discriminazione

Priorità	Obiettivi Specifici	Azione	Destinatari	Settore d'intervento
4. Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica	Obiettivo specifico Diii) [RSO 4.3] – <i>Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali</i> – FESR	AMA ES		Settore d'intervento: 127 - Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità

Art. 5 – Soggetti Destinatari

I Soggetti Destinatari¹ delle progettualità finanziate a valere sul presente Avviso sono:

- **Detenuti ed internati** ai sensi dell'Ordinamento penitenziario (Legge 354/75 e s.m.i.) e del combinato disposto degli artt. 17, 18, 215-specie, 216 c.p. e degli artt. 60, 274, 285 e 656 c.p.p., ovvero coloro che, mediante provvedimenti dell'Autorità giudiziaria competente, sono sottoposti a restrizione della libertà personale **all'interno degli Istituti Penitenziari** (Azione 2 - AMA DE) a valere su risorse FSE+;
- **Adulti in uscita dai luoghi di detenzione, in esecuzione penale esterna o sottoposti a sanzioni di comunità, in carico agli Uffici di Esecuzione Penale Esterna** (Azione 4 - AMA ES), a valere su risorse FSE+ e FESR.

Art. 6 – Soggetti Beneficiari

I soggetti Beneficiari del presente Avviso sono le Regioni e le Province Autonome.

Ciascuna di esse potrà presentare una sola proposta progettuale, che preveda l'attuazione di una o di entrambe le Azioni oggetto dell'Avviso nel rispetto degli Obiettivi Specifici (OS) e delle Priorità di cui all'[Art. 4 – Oggetto dell'Avviso](#) e dell'[Art. 7 Caratteristiche e articolazione degli interventi](#) nonché delle specifiche riportate in Allegato III - Domanda di finanziamento e Allegato IV - Formulário.

È necessario che Regioni e Province Autonome promuovano il coinvolgimento dei Provveditorati (PRAP) e degli Istituti penitenziari nei relativi territori (con riguardo all'Azione AMA DE), nonché degli Uffici Interdistrettuali per

¹ Sono esclusi i destinatari che alla data di Avvio dell'operazione risultano già presi in carico da altre attività a valere su finanziamenti nazionali ed UE.

l'Esecuzione Penale Esterna (UIEPE) del Ministero della Giustizia (con riguardo all'Azione AMA ES) sia ai fini della preparazione delle relative proposte progettuali sia nella fase attuativa.

Al riguardo, si rappresenta che la Direzione Generale dei Detenuti e del trattamento (DGGT) entro il Dipartimento Amministrazione Penitenziaria (DAP) del Ministero della Giustizia (con riguardo all'Azione AMA DE), nonché la Direzione Generale per la Giustizia di Comunità (DGGC) Direzione generale per la giustizia minorile e riparativa entro il Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità (DGM) del Ministero della Giustizia (con riguardo all'Azione AMA ES), svolgono compiti di assistenza alle Regioni e Province Autonome, in particolare nel coordinamento con, rispettivamente, i PRAP e gli Istituti penitenziari, nonché gli UIEPE.

In questo quadro, si evidenzia in particolare che il DAP e/o i PRAP cureranno le procedure di appalto e l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FESR in relazione alla Azione 2 del Piano, Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti - AMA DE, e cioè la riqualificazione e l'allestimento delle aree trattamentali necessaria alla realizzazione delle attività cofinanziate dal FSE+. Pertanto, con riguardo a tale Azione AMA DE, le Regioni e Province autonome collaborano con il DAP, i PRAP e gli Istituti penitenziari al fine di concordare le tipologie di intervento da realizzarsi nei diversi Istituti sin dalla fase di predisposizione delle proposte da parte delle Regioni e Province autonome ai fini del presente Avviso. In fase di presentazione delle proposte progettuali, i soggetti proponenti, di concerto con il DAP, gli Istituti penitenziari e i PRAP, dovranno, infatti, aver cura di individuare gli Istituti oggetto d'intervento (cfr. Allegato IVa - Modello Formulario per AMA DE).

Al fine di perseguire obiettivi di efficacia dell'intervento è altresì ammessa **la creazione di partenariati fra le Regioni e/o le Province Autonome all'atto della presentazione della proposta** (cfr. [art. 9 Termini Modalità e di presentazione delle proposte](#)).

Le Regioni e le Province Autonome possono presentare proposte in associazione tra loro purché ricadenti nella stessa categoria di Regione di riferimento dell'UE (cfr. tabella seguente). In questi casi, le Regioni e/o le Province Autonome possono partecipare, in qualità di Soggetto Aderente, a proposte progettuali presentate da altra Regione /Provincia Autonoma in qualità di Capofila che, in quanto tale, assume tutti gli obblighi del Beneficiario (cfr. [art. 12 Obblighi dei Beneficiari](#)). Ciascuna Regione/Provincia Autonoma potrà partecipare ad un solo progetto.

Categoria	Regioni
Regioni più sviluppate	Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana, Prov. Aut. Bolzano, Prov. Aut. Trento, Valle d'Aosta, Veneto
Regioni in transizione	Abruzzo, Marche, Umbria
Regioni meno sviluppate	Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia

Inoltre, sia in fase di presentazione delle proposte che per successiva adesione, nell'intento di promuovere la costituzione di **qualified partnership territoriali**, le proposte progettuali possono prevedere la partecipazione di diverse tipologie di soggetti, in qualità di Partner:

- a. Enti locali, loro unioni e consorzi, così come elencati all'art. 2 del D.Lgs. n. 267/2000 o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia organizzativa e finanziaria, nonché ambiti territoriali di cui all'art. 8 comma 3 lett. a) della Legge 328/2000. Nel caso in cui gli ambiti territoriali risultino privi di autonomia organizzativa e finanziaria, sarà possibile la partecipazione, in rappresentanza dell'ambito, in qualità di partner, dei Comuni Capofila. Sarà cura dell'Amministrazione Regionale/Provincia autonoma identificare gli ambiti che ritiene utile coinvolgere nella proposta progettuale, per concorrere al raggiungimento dei risultati attesi;
- b. Uffici scolastici regionali/provinciali;
- c. Istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- d. Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari, compresi i Consorzi interuniversitari;
- e. Istituti di Ricerca;
- f. Enti, Agenzie e Società regionali strumentali operanti nell'ambito delle tematiche oggetto dell'Avviso;
- g. Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore), operanti nell'ambito delle tematiche oggetto dell'Avviso regolarmente iscritti al Registro unico nazionale del Terzo settore;
- h. Enti ecclesiastici civilmente riconosciuti ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 222/1985;
- i. Società Cooperative e Società Consortili operanti nell'ambito delle tematiche oggetto dell'Avviso;
- j. Organismi accreditati dalle singole Regioni/Province autonome per lo svolgimento di attività di formazione professionale ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 25 maggio 2001 n. 166 e servizi al lavoro ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 15 febbraio 2018 n. 3;
- k. Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
- l. Centri di Assistenza Fiscale (CAF);
- m. Patronati;
- n. Enti bilaterali e Fondi interprofessionali;
- o. Aziende sanitarie regionali, locali, ovvero singole articolazioni, purché dotate di autonomia finanziaria;
- p. Associazioni sindacali di categoria (imprese e lavoratori) di livello regionale;
- q. Altre Amministrazioni, Agenzie ed Enti pubblici.

Ad eccezione degli enti di cui al precedente punto f), tutti gli organismi di diritto privato coinvolti in qualità di Partner devono svolgere attività senza scopo di lucro nel rispetto degli istituti disciplinati dal titolo VII del Codice del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/17. Si precisa che non è ammissibile al presente Avviso alcuna forma di aiuto di Stato.

Se il Soggetto Partner è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

In caso di partenariato con organismi di diritto privato, i Capofila avranno cura di assicurare il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, mediante il ricorso ad adeguate procedure ad evidenza pubblica nonché la massima efficacia e il tempestivo avvio delle attività progettuali, nel rispetto dei principi sopra indicati e nel rispetto di quanto indicato nel Manuale delle procedure. (cfr. paragrafo 3.2).

All'atto della presentazione del Formulário (cfr. Allegato IV, articolo 6.6.), o nel caso di successiva adesione, il Soggetto Proponente dovrà precisare le procedure, le modalità e le tempistiche per l'individuazione degli organismi di diritto privato senza fini di lucro che partecipano al progetto in qualità di Partner.

Ai fini del coinvolgimento degli enti *in house* della Regione/Provincia autonoma si rinvia alle norme e ai principi in materia di *in house providing* e nel rispetto di quanto indicato nel Manuale delle procedure dell'AdG e degli OOI del PN Inclusion e lotta alla povertà 2021 -2027 (di seguito Manuale delle procedure cfr. paragrafo 3.4).

Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi

Sono di seguito illustrate le caratteristiche e articolazione degli interventi nonché la loro durata e le specifiche condizioni di *governance* e partenariato che contraddistinguono le Azioni e ne elevano l'efficacia ai fini degli obiettivi del Piano e del Programma.

Art. 7.1 – Azione AMA DE

Salve attività trasversali di Coordinamento di progetto (cfr. Scheda Finanziaria in Allegato V), l'Azione AMA DE si sviluppa su due direttrici.

A. Avvio e potenziamento di attività produttive presso Istituti Penitenziari, finalizzate all'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari presso Istituti Penitenziari, (cfr. Scheda Finanziaria in Allegato V). In questo quadro, il Piano del Ministero della Giustizia prevede attenzione alle **filieri dell'enogastronomia**, anche ai fini della promozione dell'economia verde e relative competenze, nonché l'avvio e potenziamento delle lavorazioni e coltivazioni degli Istituti penitenziari in **altri settori**, con particolare attenzione alla costruzione di filiere produttive tra i diversi Istituti penitenziari coinvolti, in collaborazione con le imprese dei relativi territori ed include pertanto sia il miglioramento di lavorazioni e coltivazioni esistenti, sia l'avvio di nuove attività produttive, anche in ambiti differenti da quello enogastronomico.

Attività produttive - Settori enogastronomico (Direttrice 1) e negli altri settori produttivi (Direttrice 3) del Piano del Ministero della Giustizia

A.1 A partire da analisi volte a individuare gli specifici interventi da effettuare presso gli Istituti penitenziari da coinvolgere, l'attività è finalizzata allo sviluppo di un modello di intervento finalizzato all'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari.

Nel formulario in Allegato IV - nel caso di progetti presentati da Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014 - 2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività produttive o aggiornamento di attività già avviate. Nel secondo caso saranno infatti ammissibili le attività di cui all/a tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

Nel rispetto dell'Art. 16 del Reg. (UE) n. 1057/2021, sono ammessi a valere sul FSE+ anche gli adeguamenti dei macchinari da dedicare alla formazione e al lavoro, nonché l'acquisto di nuove attrezzature e dei beni materiali funzionali agli interventi previsti.

Come anticipato, il DAP e/o i PRAP cureranno gli interventi di adeguamento degli spazi da dedicare alla formazione e al lavoro (a valere sul FESR) nonché, ove non realizzati dalle Regioni e Province Autonome, gli adeguamenti dei macchinari e l'acquisto di nuove attrezzature e dei beni materiali funzionali agli interventi previsti, sempre in coordinamento con Regioni e Province Autonome, PRAP e Istituti penitenziari.

A.2 Implementazione dei modelli di intervento individuati negli specifici Istituti coinvolti, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari tramite l'avvio di processi produttivi all'interno del sistema carcerario

Nel formulario in Allegato IV - nel caso di progetti presentati da Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA² 2014 - 2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività produttive o aggiornamento di attività già avviate. Nel secondo caso saranno infatti ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

A.3 Interventi di promozione di laboratori produttivi entro gli Istituti penitenziari (di cui al punto A.1) e dell'acquisizione di conoscenze utili allo sviluppo di competenze lavorative correlate.

Nel formulario in Allegato IV - nel caso di progetti presentati da Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014 - 2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività produttive o aggiornamento di attività già avviate. Nel secondo caso saranno infatti ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

A.4 Implementazione e definizione di nuove strategie di partenariato con le imprese, al fine di definire la specifica progettazione delle attività di cui al punto A.1 in coerenza con i fabbisogni locali; analisi dei fabbisogni territoriali e coinvolgimento degli stakeholders locali anche tramite l'organizzazione di "open day", al fine di informare le imprese, in particolare per il tramite delle associazioni di categoria, sulle opportunità lavorative e sui vantaggi fiscali e contributivi rivenienti da investimenti nel contesto carcerario nonché correlate all'occupazione dei detenuti, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'uscita dal carcere (si precisa che, a valere sul presente Avviso, non è prevista alcuna agevolazione o contributo alle imprese stesse).

A.5 Studio e analisi degli specifici mercati di interesse a cui rivolgere l'offerta derivante da produzione eccedente dei laboratori e sviluppo di eventuali accordi di commercializzazione con agenzie di settore, nonché iniziative di commercializzazione.

Nel formulario in Allegato IV - nel caso di progetti presentati da Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014 - 2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività produttive o aggiornamento di attività già avviate. Nel secondo caso saranno infatti ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

B: Potenziamento dei laboratori formativi e delle attività di formazione per detenuti, attraverso percorsi di attestazione delle competenze e formazione professionalizzante dei detenuti, interventi di orientamento e accompagnamento al lavoro, promozione di partenariati con enti esterni e consorzi, percorsi di apprendimento non formale (ex D.Lgs. 13/2013) all'interno degli Istituti penitenziari e altri interventi, incluso l'acquisto di beni e attrezzature funzionali al progetto (cfr. cfr. Scheda finanziaria in Allegato V).

² Il progetto MILIA "Modelli sperimentali di intervento per il lavoro e l'inclusione attiva delle persone in esecuzione penale" è stato finanziato nello scorso ciclo di programmazione a valere sul PON Inclusion 2014-2020. Informazioni sul progetto sono disponibili al seguente indirizzo: <https://poninclusion.lavoro.gov.it/areeintervento/interventosocialenondiscriminazione/Pagine/Detenuti>.

Attività relative a formazione, sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale e altre attività trasversali - (Direttrice 2) del Piano del Ministero della Giustizia

B.1 Individuazione dei detenuti da coinvolgere nelle singole attività formative e/o produttive presso ciascun Istituto selezionato, anche tramite i modelli di presa in carico sviluppati con il progetto MILIA 2014 – 2020 e tramite profilazione e bilancio di competenze dei detenuti, in collaborazione con i Centri per l'impiego e le Agenzie regionali per il lavoro.

In questo quadro particolare attenzione sarà posta al coinvolgimento di detenute e di cittadini di Paesi extra UE.

Nel Formulario in Allegato IV - Nel caso di progetti previsti presso Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014-2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività o aggiornamento di attività già effettuate. Nel secondo caso saranno, ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

B.2 Studio delle modalità organizzative (organigramma, turnazioni, ecc.) e sviluppo di eventuali nuove modalità di sorveglianza dei detenuti da adottare nel corso dell'impiego degli stessi nel processo produttivo all'interno delle specifiche carceri coinvolte e per lo svolgimento di attività formative e professionalizzanti, anche sulla base delle evoluzioni delle attività di cui all'Azione 1 del Piano (Azioni di sistema)³.

Nel Formulario in Allegato IV - nel caso di progetti previsti presso Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014-2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività o aggiornamento di attività già effettuate. Nel secondo caso saranno, infatti, ammissibili le attività di cui alla tabella presente nel par 2.2 del Piano utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia relative agli Istituti del Gruppo B.

B.3 Erogazione di percorsi di formazione professionalizzante dei detenuti tramite la realizzazione di interventi in linea con le attività svolte all'interno degli Istituti coinvolti e con i possibili sbocchi nel mercato del lavoro regionale, nonché interventi/percorsi di orientamento e accompagnamento al lavoro; promozione di partenariati con enti esterni e consorzi a tal fine.

Nel Formulario in Allegato IV - nel caso di progetti previsti presso Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014-2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività o di destinatari differenti rispetto a quelli già coinvolti.

B.4. Erogazione di percorsi di apprendimento non formale (ex D.Lgs. 13/2013) da svolgere all'interno degli Istituti penitenziari con l'ausilio di esperti di settore, per una maggiore acquisizione delle competenze necessarie per lo svolgimento delle mansioni.

Nel Formulario in Allegato IV - nel caso di progetti previsti presso Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014-2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività o di destinatari differenti rispetto a quelli già coinvolti.

B.5. Altri interventi formativi per lo sviluppo delle competenze lavorative e il reinserimento-lavorativo/sociale, con il coinvolgimento di Enti pubblici, Enti del Terzo settore e imprese.

I progetti potranno prevedere attività di promozione, accompagnamento e sostegno finanziario per la partecipazione dei destinatari a tali attività formative.

Nel Formulario in Allegato IV - nel caso di progetti previsti presso Istituti già finanziati nell'ambito del progetto MILIA 2014-2020 il Soggetto proponente dovrà specificare se si tratta di nuove attività o di destinatari differenti rispetto a quelli già coinvolti.

B.6 Servizi di sostegno alla "persona" di carattere psico-sociale individuale, familiare e di gruppo per favorire il contatto sociale e l'inclusione.

B.7 Previsione di esperti del settore imprenditoriale (Temporary manager, esperti in materie legate alla specifica produzione, capi d'arte, ecc.) nei settori interessati, che seguano gli Istituti nell'efficace realizzazione degli interventi nonché i detenuti nelle attività lavorative, a fini di miglioramento delle produzioni tramite il c.d. learning by doing, nonché tramite la partecipazione condivisa di aziende/operatori esterni (cooperative, associazioni, aziende del territorio).

³ Cfr. Allegato VIII, pagina 7, del Piano

Attività relative a formazione, sostegno psico-sociale individuale, familiare e sociale e altre attività trasversali - (Direttrice 2) del Piano del Ministero della Giustizia

B.8 Trasferimento di buone prassi tra Regioni e tra gli Istituti penitenziari che hanno partecipato al Progetto MILIA nella Programmazione 2014-2020 ai nuovi Istituti anche tramite iniziative di supporto all'attuazione dei progetti.

B.9. Azioni di comunicazione (anche attraverso società in house o operatori selezionati sul mercato tramite procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (D. Lgs n. 36/2023) delle attività svolte dalle Regioni nei singoli Istituti penitenziari e relativi risultati, ivi incluse attività di comunicazione volta a favorire la diffusione delle norme a vantaggio delle imprese che assumono personale ex detenuto, al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti all'uscita dal carcere.

B.10 Studio dei risultati ottenuti dai singoli progetti regionali e dalla presente Azione nel suo insieme.

Al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei detenuti una volta usciti dal circuito di esecuzione penale, le Regioni e Province Autonome indicano entro la propria proposta progettuale le modalità con le quali incentiveranno il coordinamento con i Programmi Regionali e, più in generale, per favorire percorsi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa e di reinserimento nel mercato del lavoro dopo l'uscita dal carcere attraverso: interventi di orientamento e ricerca di opportunità, percorsi di presa in carico integrata, attivazione di tirocini formativi sul territorio, percorsi di autoimprenditorialità/autoimpiego (favorendo la realizzazione di forme cooperative, l'accesso al credito e a fondi di garanzia, nonché forme di tutoraggio anche alla pari, ecc.).

Le proposte progettuali potranno finanziare all'interno di uno stesso Istituto sia il potenziamento di attività esistenti che l'avvio di nuove attività. In particolare, le proposte progettuali dedicate agli Istituti che hanno già partecipato al Progetto "MILIA" nella Programmazione 2014-2020 evidenziano quali delle attività proposte abbiano ad oggetto il potenziamento e l'ampliamento delle filiere produttive già oggetto di finanziamento e quali riguardino invece l'avvio di nuove attività. Con riferimento in particolare all'attività formativa è altresì possibile riproporre i medesimi corsi già previsti dal Progetto "MILIA" purché essi siano rivolti a destinatari diversi da quelli già coinvolti.

Fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, le proposte progettuali per l'Azione AMA DE dovranno avere una durata massima di 48 mesi, a partire dalla comunicazione di avvio dei progetti e comunque risultare coerenti con il Cronoprogramma Allegato al Piano (cfr. Scheda finanziaria in Allegato V). La conclusione delle attività previste dal progetto approvato non potrà comunque eccedere la data del 31 marzo 2029.

Art. 7.2 – Azione AMA ES

L'azione AMAES si contraddistingue per un'unica direttrice d'intervento finalizzata alla creazione di un modello integrato di linee di attività in una prospettiva di giustizia di Comunità.

Il rafforzamento del modello integrato si articola in due insiemi di interventi: gli interventi finalizzati al rafforzamento del partenariato territoriale e la creazione di reti di servizi a favore del reinserimento socio-lavorativo dell'utente e gli interventi di accompagnamento dell'utenza verso politiche di inclusione attiva. In particolare:

a) **gli interventi di rafforzamento del partenariato** (cfr. Animazione Territoriale della Scheda Finanziaria in Allegato V) si caratterizzano per le azioni di animazione territoriale che, in complementarità con il FESR, possono riguardare:

- lo sviluppo (organizzazione e gestione) di reti locali di sportelli multiservizi, collegati alle agenzie territoriali istituzionalmente deputate;
- l'organizzazione e gestione di hub territoriale per l'abbinamento e il sostegno nell'inserimento delle persone destinatarie di misure penali rispetto ai lavori di pubblica utilità;
- l'organizzazione di servizi di giustizia di comunità, ove accogliere e organizzare i contributi della società civile all'integrazione delle persone e dei territori e realizzare iniziative di diffusione della cultura della giustizia.

b) **gli interventi di accompagnamento dell'utenza** (cfr. Formazione e Accompagnamento dell'utenza della Scheda Finanziaria in Allegato V) rispetto a politiche attive di inclusione da perseguire mediante:

- l'attivazione di misure di sostegno alla residenzialità temporanea che includono l'individuazione degli alloggi e la loro assegnazione per una durata limitata;
- lo sviluppo delle competenze attraverso l'inserimento nel sistema della formazione professionalizzante e/o linguistica;
- la promozione di attività di definizione e realizzazione di iniziative di animazione culturale e sociale, di tutela dei beni comuni (patrimonio ambientale, artistico e naturale attraverso il lavoro volontario dei destinatari attraverso l'intervento di operatori sociali).

A fronte di tali linee di attività si prevede il **coordinamento** del progetto e di modellizzazione dell'intervento - individuazione dei destinatari e loro presa in carico (cfr. Coordinamento del progetto della Scheda Finanziaria in Allegato V).

La proposta progettuale per l'Azione AMA ES può essere promossa con il coinvolgimento degli UIEPE in attuazione al principio di partenariato di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea, che si basa su un approccio di governance a più livelli e assicura il coinvolgimento degli enti locali e degli altri enti istituzionali, del partenariato economico e sociale e della società civile (cfr. Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione, paragrafo 2.1). L'individuazione dell'utenza e la relativa presa in carico è svolta in collaborazione con gli UIEPE, organi periferici di livello dirigenziale non generale del Ministero della Giustizia.

Al fine di promuovere l'inclusione sociale e lavorativa dei destinatari, le Regioni e Province Autonome indicano entro la propria proposta progettuale le modalità con le quali incentiveranno il coordinamento con i Programmi Regionali e più in generale percorsi di accompagnamento all'inclusione socio-lavorativa e di reinserimento nel mercato del lavoro dopo il termine della pena, attraverso: interventi di orientamento e ricerca di opportunità, percorsi di presa in carico integrata, attivazione di tirocini formativi sul territorio, percorsi di autoimprenditorialità/autoimpiego (favorendo la realizzazione di forme cooperative, l'accesso al credito e a fondi di garanzia, nonché forme di tutoraggio anche alla pari, ecc.).

Nell'ambito dell'Azione 4 AMA-ES, è prevista una linea di attività dedicata a finanziarie gli interventi **a valere sul FESR**, ammissibili solo se volti alla riqualificazione delle **"aree trattamentali"** dove si svolgono le attività previste

dal FSE+ (cfr. Allegato Vb – Scheda finanziaria). In particolare, gli interventi FESR riguardano l'adeguamento e allestimento di spazi e locali, multifunzionali ovvero monofunzionali, dedicati alla formazione, alle attività di incontro tra utenti e personale specializzato ovvero con la società civile nell'ottica della giustizia riparativa e di comunità, nonché alle attività di animazione culturale e sociale. Gli interventi sono propedeutici e strumentali all'avvio delle attività a valere sul FSE+ e, pertanto, auspicabilmente li precedono a meno che non risultino già disponibili locali idonei all'avvio di tali attività (cfr. Cronoprogramma di Spesa in Allegato Vb).

Gli interventi finanziati dal FESR per l'Azione AMA ES sono in particolare:

- a. ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali al fine dello svolgimento delle attività formative, di sostegno e socializzazione, orientamento ed i correlati servizi, ecc.;
- b. interventi di potenziamento, adeguamento e messa a norma delle strutture e impianti suindicati;
- c. miglioramento dell'infrastruttura tecnologica di tali spazi;
- d. acquisto di arredi e beni strumentali (attrezzature e dotazione tecnologica) necessari all'Azione prevista;
- e. altri interventi ammissibili a valere sul FESR (ai sensi art. 5 Reg. 1058/2021) volti ad adeguare le aree trattamentali per accogliere le attività previste a valere sul FSE+.

Nella progettazione degli interventi a valere sul FESR dell'Azione AMAES oggetto del presente Avviso si precisa che:

- andrà prestata particolare cura alla capacità degli spazi di costituire ambienti inclusivi, accoglienti e praticabili anche dalle persone con disabilità o fragilità fisiche;
- dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni inerenti al Principio "Non arrecare un danno significativo" all'ambiente (Do No Significant Harm - DNSH) in tutte le fasi di progettazione e realizzazione (cfr. Domanda di finanziamento in Allegato III e Formulario in Allegato IV).

Le Regioni/Province autonome svolgeranno altresì il ruolo di Stazioni appaltanti, tenendo conto del Codice dei contratti pubblici (D. Lgs n. 36/2023), salva possibilità di optare per gare centralizzate a cura del Ministero e/o di CONSIP S.p.A., nonché per gare a cura del DAP, dei PRAP e/o degli Enti locali.

Nell'ambito del modello integrato a forte carattere territoriale gli interventi saranno svolti presso spazi già esistenti in stabili messi a disposizione in fase di presentazione della proposta o per adesione successiva da parte di Enti locali e altri Enti pubblici, compresi i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Tali tipologie di immobili possono essere oggetto d'investimento FESR secondo le fattispecie di seguito elencate:

- A. immobili di proprietà del Beneficiario/proponente. Qualora il Beneficiario per la realizzazione delle attività intendesse utilizzare beni di sua proprietà o in godimento a vario titolo dovrà aver cura di indicare nei documenti progettuali la localizzazione ed i riferimenti del bene immobile, nonché di indicare se la gestione delle attività verrà affidata a soggetti appartenenti alle categorie del D.Lgs. 117/2017 o se le attività progettuali saranno realizzate con proprio personale (cfr. Allegato VI – Modello di dichiarazione di disponibilità dei beni immobili finanziati a valere sul FESR). In questo caso la Regione / Provincia autonoma è obbligata a rispettare il principio di stabilità delle operazioni (art. 65 RDC), in virtù del quale il bene e/o lo spazio oggetto di intervento (ivi comprese le installazioni finanziate a valere sul progetto)

devono mantenere la destinazione d'uso indicata nel progetto per un periodo non inferiore a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario

B. immobili di proprietà di Comune o altro Ente pubblico/Locale/Amministrazione. Qualora l'amministrazione regionale per la realizzazione delle attività intendesse utilizzare beni di proprietà di altri enti pubblici/locali/Amministrazioni dovrà aver cura di presentare unitamente alla documentazione progettuale una dichiarazione contenente l'individuazione dell'immobile (cfr. Allegato VI – Modello di dichiarazione dei beni immobili finanziati a valere del FESR). In questo caso, al termine della fase di valutazione progettuale (di cui all'artt. 10 e 11) ed in caso di ammissione a finanziamento, il soggetto proponente, al fine di procedere alla sottoscrizione della relativa Convenzione di sovvenzione con l'OI (cfr. Art. 1. Convenzione di sovvenzione in Allegato I – Procedure di attuazione), dovrà produrre, a pena decadenza, la documentazione utile (ad esempio comodato d'uso, atto convenzionale o strumento equivalente previsto dall'ordinamento nazionale e/o UE) volta a dimostrare che l'Amministrazione/Ente proprietaria/o:

- consente alla Regione / Provincia autonoma l'esperimento delle procedure di affidamento necessarie per la realizzazione degli interventi del progetto da svolgersi entro l'immobile e/o lo spazio di sua proprietà;
- concede l'immobile e/o lo spazio oggetto di intervento in uso esclusivo alla Regione / Provincia autonoma per la realizzazione delle attività progettuali;
- nel caso di utilizzo delle risorse finanziarie per la ristrutturazione e/o ammodernamento degli immobili concessi in uso esclusivo per la realizzazione delle attività progettuali, riconosce alla Regione/Provincia Autonoma proponente il diritto ad effettuare sull'immobile le migliorie e le manutenzioni straordinarie indicate in fase progettuale;
- in tutti i casi, concede l'immobile e/o lo spazio oggetto di intervento in uso esclusivo al proponente per una durata non inferiore a cinque anni dal pagamento finale (cfr. art. 65 RDC). Anche in questo caso, infatti, la Regione / Provincia autonoma è obbligata a rispettare il principio di stabilità delle operazioni (art. 65 RDC), in virtù del quale il bene e/o lo spazio oggetto di intervento (ivi comprese le installazioni finanziate a valere sul progetto) devono mantenere la destinazione d'uso indicata nel progetto per un periodo non inferiore a cinque anni dal pagamento finale al beneficiario.

Inoltre sarà cura del proponente indicare nell'atto convenzionale se la gestione delle attività e dell'immobile sarà effettuata a cura dell'Ente concedente, con proprio personale dedicato, o se invece per tali attività si avvarrà di soggetti terzi appartenenti alle categorie di cui al D.Lgs. 117/17 e che saranno individuati con apposita selezione.

Fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, le proposte progettuali dell'Azione AMA ES dovranno avere una durata massima di 48 mesi, a partire dalla comunicazione di avvio dei progetti e comunque risultare coerente con il Cronoprogramma del Piano (cfr. Scheda finanziaria in Allegato V). La conclusione delle attività previste dal progetto approvato non potrà comunque eccedere la data del 30 giugno 2029.

Art. 7.3 – Caratteristiche degli interventi comuni alle Azioni AMADE e AMAES

Tutte le attività in attuazione dei progetti ammessi a finanziamento per le azioni AMA DE ed AMA ES dovranno essere realizzate dalle Regioni e Province Autonome nel rispetto delle procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) ove applicabile e nel rispetto del Manuale delle procedure (cfr. paragrafo 3.2).

Tutte le attività del FSE+ dovranno garantire particolare attenzione ai settori legati all'Economia Verde. Inoltre, in attuazione del Reg. (UE) n. 1060/2021 e della Raccomandazione del Consiglio dell'UE all'Italia *Recommendation on the economic, social, employment, structural and budgetary policies of Italy*, i progetti dovranno indicare le modalità con le quali prevedono la promozione della *Strategic Technologies for Europe Platform (STEP) initiative* di cui al Reg. (EU) 2024/795 per supportare la transizione verso ecosistemi industriali.

Per le Azioni AMA DE ed AMA ES potranno essere finanziate anche attività progettuali connesse ad altri interventi già avviati (e non completati alla data della domanda di finanziamento) ed ammessi a finanziamento a valere su finanziamenti regionali, nazionali e/o UE. Ai fini dell'ammissibilità le attività progettuali devono essere coerenti con le Azioni AMADE e AMAES e verificate rispetto agli elementi richiamati nel Manuale delle Procedure (cfr. Capitolo 2 e All. 4 - Check list Verifica di ammissibilità di progetti ex art. 63, comma 6 RDC). In tali casi le Regioni e Province autonome provvederanno ad indicare nel Formulario in Allegato IV la tipologia di attività, la fonte di finanziamento ed il relativo fondo nonché la connessione e demarcazione tra le attività già finanziate e quelle da finanziare e a valere sulle Azioni AMA DE ed AMA ES e le modalità previste per assicurare il rispetto dei requisiti citati. In caso di non ammissibilità delle specifiche attività progettuali, le medesime non potranno essere finanziate sul rispettivo fondo a valere del presente Avviso fermo restando la possibilità della Commissione di valutazione, per il tramite dell'Ufficio II dell'OI, di chiedere integrazioni coerentemente con le previsioni dell'All. 4 del Manuale (cfr. Verifica di ammissibilità di progetti ex art. 63 (6) Reg. 1060/2021).

Le specifiche modalità di attuazione degli interventi saranno contenute nella Convenzione di Sovvenzione (cfr. Allegato I – Procedure di attuazione, art. 1) che l'OI sottoscriverà con i Beneficiari a seguito dell'approvazione della proposta progettuale. Tali modalità dovranno essere riportate negli atti convenzionali che successivamente i Beneficiari sottoscriveranno con i Soggetti Aderenti e Partner di progetto (di cui all'[art. 6 Soggetti Beneficiari](#)), a vario titolo coinvolti nella realizzazione del progetto.

Art. 8 – Localizzazione degli interventi

L'Avviso riguarda tutte le categorie di Regione di riferimento dell'UE (Regioni Sviluppate, in Transizione, e Meno Sviluppate) coerentemente con il Programma e il Piano.

Art. 9 – Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali

Sono ammesse a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente le Regioni e le Province Autonome attraverso l'invio di una proposta per ciascuna Azione oggetto del presente Avviso, contenente:

- a. la Domanda di finanziamento (cfr. Allegato III), nonché:
- b. il Formulario (cfr. Allegato IVa per l'Azione AMA DE e IVb per l'Azione AMA ES) che dovrà contenere i

seguenti elementi essenziali:

- anagrafica del Soggetto Proponente (in forma singola o associata) con evidenza delle esperienze pregresse analoghe per tipologia di destinatari e/o tipologia di attività;
- descrizione di contesto ed ambito territoriale oggetto dell'intervento in relazione ai diversi destinatari e alle condizioni di fabbisogno e vulnerabilità;
- descrizione degli interventi/attività previste in ragione delle Linee d'intervento previste dal Piano;
- descrizione delle modalità di attuazione e di coordinamento, incluse informazioni sulla capacità amministrativa del Beneficiario per l'attuazione della proposta progettuale;
- c. il piano finanziario previsto articolato per Macro Categoria di spesa, nonché il cronoprogramma di spesa e delle attività da svolgere anche con riferimento agli indicatori di output pertinenti, la cui durata non può superare i 48 mesi (cfr. Allegato Va per l'Azione AMA DE e Vb per l'Azione AMA ES);
- d. per l'Azione AMA ES, una Dichiarazione di disponibilità dei beni immobili finanziati a valere sul FESR (cfr. Allegato VI);
- e. (Nel caso in cui la Regione/Provincia autonoma intenda avvalersi della possibilità di cui al successivo articolo 13.1, punto I, cioè chiedere l'impiego di Opzioni di Semplificazione dei Costi (OCS) già approvate dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale 2021-2027 della Regione/Provincia Autonoma stessa) approvazione della OCS richiesta da parte della pertinente Autorità di Gestione e correlata nota metodologica esplicativa delle modalità di calcolo di tale OCS richiesta.

I progetti dovranno, inoltre, descrivere le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile (cfr. Allegato IV – Formulario).

Tutta la documentazione prodotta in fase di candidatura dovrà essere sottoscritta con firma digitale dal Rappresentante Legale (o suo delegato, nelle forme di legge) del Soggetto proponente.

In caso di soggetti Proponenti Associati tra due o più Regioni e/o Provincie Autonome, andrà prodotto anche il Modello C (in Allegato III – Domanda di finanziamento) firmato digitalmente da parte del legale rappresentante (o suo delegato, nelle forme di legge) del soggetto che non svolge il ruolo di Capofila.

Nel caso in cui il firmatario sia un soggetto delegato del legale rappresentante dovrà essere altresì prodotto l'atto di delega ovvero indicati gli estremi dell'atto pubblico da cui evincere i pieni poteri di firma del delegato.

Le domande (comprendenti tutti gli allegati richiesti) dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dgpolitichecoesione@giustiziacert.it entro il 3 marzo 2025, alle ore 13.00, con il seguente oggetto: *Presentazione Proposta Progettuale Avviso Pubblico AMA DE, AMA ES_Regione/i/Provincia/e*.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata saranno considerate irricevibili.

Sono causa di esclusione le fattispecie di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Non sono considerate ricevibili le domande:

- a) Presentate oltre il termine di scadenza del presente avviso;
- b) Presentate da soggetti diversi di cui all'art. 6 Soggetti Destinatari del presente Avviso;

- c) Presentate da soggetti privati;
- d) Prive della documentazione minima e delle modalità di presentazione del progetto (Allegati III, IV, V, VI).

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di richiedere al soggetto proponente, ove necessario, eventuali chiarimenti e/o integrazioni a sostegno della propria proposta progettuale ai sensi e per gli effetti di cui dall'articolo 6, comma 1, lettera b), della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Chiarimenti in merito ai contenuti dell'Avviso oltre che alle modalità di presentazione delle proposte progettuali, saranno forniti in risposta a quesiti inoltrati a mezzo posta elettronica all'indirizzo ufficio2.dgcpc@giustizia.it e pubblicati sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini dell'Avviso entro 90 giorni solari a decorrere dai termini di chiusura prefissati.

Art. 10 – Istruttoria delle candidature

A seguito della presentazione delle domande di finanziamento, una Commissione espressamente nominata dall'OI procederà all'istruttoria delle domande pervenute, verificandone l'ammissibilità.

Con riferimento ai criteri di ammissibilità, la verifica viene condotta sulla base dei seguenti requisiti:

- a) Requisiti del proponente - capacità amministrativa per la realizzazione del progetto quale indicata nell'Allegato IV Formulario;
- b) Requisiti del progetto/proposta
 - b.1) coerenza con il Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, il Piano del Ministero della Giustizia e contributo al conseguimento degli Obiettivi Specifici pertinenti, richiamati all'art. 4;
 - b.2) rispetto dell'ambito di applicazione del FSE+ (art. 13 del Reg. (UE) n. 2021/1057) e del FESR (art. 5 del Reg. (UE) n. 2021/1058);
 - b.3) coerenza con i campi di intervento previsti nel Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 e applicabili al Piano del Ministero della Giustizia, richiamati all'art. 4;
 - b.4) coerenza con le strategie e i documenti di pianificazione previsti per il soddisfacimento della Condizione abilitante 4, pertinente il Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027, indicati entro tale Programma;
 - b.5) impegno alla effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE nella realizzazione del progetto (cfr. Allegato III Domanda di finanziamento);
 - b.6) impegno alla attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCPRD) o conformità alla Decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo (cfr. Allegato III Domanda di finanziamento)

b.7) rispondenza del progetto/proposta ai requisiti previsti dalla procedura rispetto alle tipologie d'intervento, ai Beneficiari, alla durata, alla dotazione finanziaria e/o ad eventuali ulteriori requisiti obbligatori previsti;

b.8) assenza di duplicazione di finanziamenti provenienti da altri Fondi comunitari, nazionali e regionali (cfr. Allegato III Domanda di finanziamento).

b.9) (per l'Azione AMA ES) per gli interventi a valere sul FESR, rispetto del principio DNSH in linea con le indicazioni e i contenuti di cui alla nota EGESIF_21- 0025-00 del 27/09/2021 e della "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente" del MEF e altre previsioni regolamentari di riferimento (cfr. Allegato III Domanda di finanziamento);

b.10) (per l'Azione AMA ES) per gli interventi a valere sul FESR, previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima (se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni), ove applicabile (cfr. Allegato III Domanda di finanziamento).

Conformemente a quanto stabilito nel Manuale delle Procedure (cfr. paragrafo 3.1), l'Ufficio II della DGCPD procederà alla redazione di una Check List di verifica formale per ognuno dei Proponenti a conclusione della fase istruttoria.

Come evidenziato al precedente articolo [Art. 9 – Termini e modalità di presentazione delle proposte progettuali](#), l'Amministrazione, in presenza di vizi non sostanziali, si riserva la facoltà di:

- richiedere chiarimenti al soggetto proponente sulla documentazione presentata;
- richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa o comunque a completamento del contenuto della documentazione già presentata.

In tale ipotesi, l'Ufficio II invita, a mezzo PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la Proposta di intervento entro un termine perentorio, non inferiore ai 10 giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente paragrafo sarà comunicata al Soggetto Proponente a mezzo PEC con valore di notifica a tutti gli effetti di legge indicandone le motivazioni.

Art. 11 – Valutazione delle proposte progettuali

La valutazione di merito delle proposte progettuali, risultate formalmente ammissibili, sarà effettuata dalla Commissione di valutazione nominata dalla Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, sulla base di 2 criteri valutativi:

- Criterio A) Qualità della proposta progettuale, per un massimo di 75 punti;
- Criterio B) Qualità dell'organizzazione, per un massimo di 25 punti.

Tali criteri sono, a loro volta, articolati in diversi subcriteri di valutazione per i quali sono di seguito specificate le modalità di attribuzione del punteggio.

Il punteggio massimo attribuibile alla singola proposta è pari a 100. Al riguardo si evidenzia come **l'ammissibilità a finanziamento** sarà possibile solo al superamento di una soglia minima **fissata a 60 punti**.

Criteri di valutazione per le progettualità relative all'Azione AMA DE:

Criterio A) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – Max 75 Punti	
Subcriteri	Punti max
A.1) Qualità e coerenza della proposta rispetto agli obiettivi specifici delle pertinenti priorità di investimento e a quanto richiesto dall'Avviso anche nella prospettiva di ridurre le situazioni di marginalizzazione promuovendo l'inclusione sociale dei gruppi target.	25
A.2) Complementarietà della proposta in termini di sinergia con altri programmi d'investimento della coesione (programmazione Regionale, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e Piano Nazionale Complementare ad esso collegato (PNC)etc.)	5
A.3) Integrazione della proposta con le attività previste per l'Azione AMA ES	3
A.4) Struttura degli interventi proposti e loro articolazione: - Chiarezza e qualità degli interventi previsti per l'avvio e potenziamento di attività produttive presso Istituti Penitenziari nei settori enogastronomico (Direttrice 1) e negli altri settori produttivi (Direttrice 3) del Piano del Ministero della Giustizia - Max 15 punti - Chiarezza e qualità degli interventi previsti per il potenziamento dei laboratori formativi e le attività di formazione per detenuti - Max 20 punti	35
A.5) Innovatività della proposta	3
A.6) Principi trasversali: - Applicazione dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione – Min 1 - Max 4 punti	4

Criterio B) QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE - Max 25 punti	
Subcriteri	Punti max
B.1) Governance di progetto	10
B.2) Qualità, quantità e pertinenza delle esperienze pregresse del soggetto proponente	5
B.3) Qualità e rilevanza del Partenariato di progetto rispetto alle finalità progettuali e dell'Avviso Con riguardo alla inclusione di partner privati entro il Partenariato di progetto entro il presente criterio saranno attribuiti massimo 4 punti sui 10 totali previsti, e in particolare: 0 punti in assenza di partner privati; 1 punto in caso l'inclusione di partner privati sia prevista, ma, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento, non sia stato ancora pubblicato l'avviso per la selezione di tali partner; 2 punti in caso alla data di presentazione della Domanda di finanziamento sia stato pubblicato l'avviso per la selezione dei partner privati; 4 punti in caso alla data di presentazione della Domanda di finanziamento la procedura di selezione dei partner privati sia stata completata.	10

Criteri di valutazione per le progettualità relative all'Azione AMA ES:

Criterio A) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – Max 75 Punti	
Subcriteri	Punti max
A.1) Qualità e coerenza della proposta rispetto agli obiettivi specifici delle pertinenti priorità di investimento e a quanto richiesto dall'Avviso anche nella prospettiva di ridurre le situazioni di marginalizzazione promuovendo l'inclusione sociale dei gruppi target.	25
A.2) Complementarietà della proposta in termini di sinergia con altri programmi d'investimento della coesione (programmazione Regionale, PNRR e PNC etc.)	5
A.3) Integrazione della proposta con le attività previste per l'Azione AMA DE	3

Criterio A) QUALITA' DELLA PROPOSTA PROGETTUALE – Max 75 Punti	
Subcriteri	Punti max
A.4) Struttura degli interventi proposti e loro articolazione: - Chiarezza e qualità degli interventi di rafforzamento del partenariato - Max 15 punti - Chiarezza e qualità degli interventi di accompagnamento dell'utenza - Max 15 punti	30
A.5) Numero di progetti di riqualificazione delle aree trattamentali realizzati per favorire i percorsi di recupero, rieducazione, inclusione socio-lavorativa dei soggetti in esecuzione penale: - Almeno 5 interventi: 5 pt. - Da 3 a 4 interventi: 3 pt. - Almeno 2 interventi: 1 pt. - 1 intervento: 0 pt.	5
A.6) Innovatività della proposta	3
A.7) Principi trasversali: - Applicazione dei principi di pari opportunità, uguaglianza e non discriminazione – Min 1 - Max 2 punti - Rispetto del principio dello sviluppo sostenibile e compatibilità con il principio DNSH – Min 1 - Max 2 punti	4

Criterio B) QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE - Max 25 punti	
Subcriteri	Punti max
B.1) Governance di progetto	10
B.2) Qualità, quantità e pertinenza delle esperienze pregresse del soggetto proponente	5
B.3) Qualità e rilevanza del Partenariato di progetto rispetto alle finalità progettuali e dell'Avviso Con riguardo alla inclusione di partner privati entro il Partenariato di progetto entro il presente criterio saranno attribuiti massimo 4 punti sui 10 totali previsti, e in particolare: 0 punti in assenza di partner privati; 1 punto in caso l'inclusione di partner privati sia prevista, ma, alla data di presentazione della Domanda di finanziamento, non sia stato ancora pubblicato l'avviso per la selezione di tali partner; 2 punti in caso alla data di presentazione della Domanda di finanziamento sia stato pubblicato l'avviso per la selezione dei partner privati; 4 punti in caso alla data di presentazione della Domanda di finanziamento la procedura di selezione dei partner privati sia stata completata.	10

La valutazione delle proposte progettuali presentate si concluderà entro 45 giorni dall'avvio dei lavori della Commissione di valutazione. Durante le attività di valutazione, il Responsabile Unico del Progetto, su richiesta scritta della Commissione, potrà richiedere ai soggetti proponenti di presentare eventuali adeguamenti della progettazione agli obiettivi indicati nell'Avviso, conformemente a quanto previsto da documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del PN Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027 il 18 maggio 2023 (cfr. paragrafo 2.2.5).

Gli esiti della selezione costituiranno oggetto di apposito Decreto della DGCP e, non dandosi luogo ad alcuna graduatoria, l'elenco delle domande ammesse a finanziamento sarà pubblicato sul sito del Ministero della Giustizia e su quello del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-27 con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.

Dalla data di pubblicazione decorrerà l'efficacia dei provvedimenti per ogni ulteriore adempimento connesso all'approvazione e per eventuali ricorsi.

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili, per gli aventi diritto, presso la DGCP – Ufficio II, su richiesta scritta e motivata ai sensi della normativa vigente in materia di diritto di accesso.

Art. 12 – Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario assume l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto previsto e disciplinato dal presente Avviso, assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell'azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione. Si impegna altresì, in ogni fase all'attuazione del progetto, a rispettare i principi e la normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, contabilità pubblica e partenariato pubblico-privato, anche nel settore sociale e del no-profit, prevedendo e applicando requisiti di partecipazione e criteri di selezione proporzionati, non discriminatori e finalizzati a garantire la massima partecipazione e concorrenza. Il Beneficiario si impegna altresì a rispettare quanto prescritto dal Sistema di Gestione e Controllo e dal Manuale delle Procedure e/o da ogni altra disposizione attuativa del PN Inclusion e Lotta alla povertà 2021-2027.

Più in dettaglio, il Beneficiario si obbliga a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione della Convenzione di Sovvenzione (o altro atto di impegno, cfr. Art. 1 Allegato I – Procedure di attuazione);
- b) attuare ed ultimare tutte le attività entro i termini indicati nella proposta e comunque non oltre i termini indicati all' articolo [Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi](#);
- c) rispettare il Manuale delle Procedure e Metodologia e criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza;
- d) osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di Fondi strutturali e di investimento europei;
- e) acquisire e comunicare all'Amministrazione il CUP (Codice Unico di Progetto) entro 30 giorni dall'ammissione a finanziamento (*supra* art. [Art. 11 – Valutazione delle proposte progettuali](#));
- f) rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e ss.mm.ii.;
- g) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il CUP identificativo dell'intervento autorizzato;
- h) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva comunicazione all'Amministrazione, e comunque rimanendo nei limiti del finanziamento concesso;
- i) produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate;
- j) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata a tutte le transazioni relative al progetto finanziato, ferme restando le norme contabili nazionali nel rispetto di quanto previsto dall'art. 74 del RDC;
- k) fornire tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, attraverso il sistema informativo Multifondo messo a disposizione, secondo i formati e la tempistica stabiliti dall'Amministrazione stessa;

- l) garantire la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione ai sensi dell'art. 82 del RDC e della normativa nazionale vigente, ed in ogni caso per un periodo non inferiore ai 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui sarà effettuato l'ultimo pagamento al Beneficiario;
- m) assumere agli atti la documentazione da esibire, su richiesta, ai funzionari incaricati in sede di controlli da parte dell'Amministrazione o di altre autorità di controllo nel rispetto della normativa vigente sulla tutela dei dati personali;
- n) adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione previsti dalla normativa UE ed in particolare dare evidenza del finanziamento a valere sul FSE+ 2021/27. Qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'AdG o l'OI potranno applicare misure di rimodulazione delle risorse, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo e/o riducendo fino al 3% i fondi all'operazione interessata;
- o) collaborare ed accettare i controlli che l'Amministrazione e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto e degli interventi in esso previsti;
- p) applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- q) (per l'Azione AMA ES) garantire il rispetto del Principio "Non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm - DNSH) e di ogni altra previsione regolamentare in materia ambientale, in tutte le fasi di progettazione e realizzazione degli interventi infrastrutturali;
- r) trattare, in qualità di Titolare del trattamento, i dati personali e giudiziari dei destinatari finali nonché di tutti i soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del progetto (es. rappresentanti dei Soggetti partner/aderenti, docenti, liberi professionisti, temporary manager, esperti dello specifico ambito produttivo) nel rispetto di quanto previsto dalla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati) fornendo all'interessato, nel momento in cui i dati personali sono ottenuti, tutte le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del GDPR.

Al fine di promuovere un'efficace gestione delle risorse, che risulti coerente con le finalità dell'Avviso, i soggetti Beneficiari dovranno impegnarsi, attraverso la realizzazione degli interventi descritti nelle proposte progettuali, a raggiungere i risultati attesi. Al riguardo, sarà obbligo del Beneficiario procedere all'aggiornamento dei dati di monitoraggio attraverso la funzionalità del SI Multifondo (con il conseguente meccanismo di verifica automatico dei dati da parte del Beneficiario a sistema) con cadenza trimestrale. Sono inoltre previsti controlli periodici (annuali) da parte dell'Unità di Monitoraggio e Valutazione dell'AdG e dell'OI su tutti i progetti utilizzando la reportistica presente a sistema (cfr. art. 6 Manuale delle Procedure).

Tutti gli obblighi in capo al Beneficiario, insieme a quelli in capo all'OI, verranno comunque ulteriormente precisati al momento della sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione (cfr. art. 1 in Allegato I Procedure di attuazione).

Art. 13 – Dotazione finanziaria dell'Avviso

La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente a € 150.000.000,00 di cui € 125.000.000,00 a valere su FSE+ e € 25.000.000,00 a valere su FESR.

In dettaglio, per l'Azione 2 - AMA DE la dotazione finanziaria complessiva ammonta a € 75.000.000,00 interamente a valere sul FSE+; per l'Azione 4 AMA ES la dotazione finanziaria complessiva, ammonta a € 75.000.000,00 di cui € 50.000.000,00 a valere sul FSE+ ed € 25.000.000,00 a valere sul FESR.

Di seguito si riporta il dettaglio per Categorie di Regioni (Sviluppate, in Transizione e Meno Sviluppate) e per Regioni e Province Autonome delle risorse disponibili a valere sui Fondi FSE+ e FESR e ripartite tra le due Azioni sopra richiamate:

	TOTALI			AMA ES			AMA DE	
RS	FSE + Priorità 1 OS H [ESO 4.8] OS K [ESO 4.11]	FESR Priorità 4 OS Diii) [RSO 4.3]	Totali	FSE + Priorità 1 OS K [ESO 4.11]	FESR Priorità 4 OS Diii) [RSO 4.3]	Totali	FSE + Priorità 1 OS H [ESO 4.8]	Totali
Emilia-Romagna	4.420.395	150.373	4.570.768	2.141.645	150.373	2.292.018	2.278.750	2.278.750
Friuli-Venezia Giulia	3.677.089	44.850	3.721.938	638.755	44.850	683.605	3.038.333	3.038.333
Lazio	6.420.262	130.792	6.551.054	1.862.762	130.792	1.993.554	4.557.500	4.557.500
Liguria	2.716.421	84.064	2.800.485	1.197.254	84.064	1.281.318	1.519.167	1.519.167
Lombardia	10.421.004	411.700	10.832.704	5.863.504	411.700	6.275.204	4.557.500	4.557.500
Piemonte	5.439.072	168.565	5.607.637	2.400.738	168.565	2.569.304	3.038.333	3.038.333
Toscana	5.598.379	126.418	5.724.796	1.800.462	126.418	1.926.880	3.797.917	3.797.917
Prov. Aut. Bolzano	922.296	11.425	933.720	162.712	11.425	174.137	759.583	759.583
Prov. Aut. Trento	204.123	14.332	218.456	204.123	14.332	218.456	-	-
Valle d'Aosta	822.616	4.426	827.042	63.033	4.426	67.458	759.583	759.583
Veneto	4.933.344	133.056	5.066.401	1.895.011	133.056	2.028.067	3.038.333	3.038.333
Totale	45.575.000	1.280.000	46.855.000	18.230.000	1.280.000	19.510.000	27.345.000	27.345.000

RT	FSE + Priorità 1 OS H [ESO 4.8] OS K [ESO 4.11]	FESR Priorità 4 OS Diii) [RSO 4.3]	Totali	FSE + Priorità 1 OS K [ESO 4.11]	FESR Priorità 4 OS Diii) [RSO 4.3]	Totali	FSE + Priorità 1 OS H [ESO 4.8]	Totali
Abruzzo	2.648.628	851.839	3.500.467	908.628	851.839	1.760.467	1.740.000	1.740.000
Marche	1.795.658	867.805	2.663.463	925.658	867.805	1.793.463	870.000	870.000
Umbria	1.355.713	455.356	1.811.070	485.713	455.356	941.070	870.000	870.000
Totale	5.800.000	2.175.000	7.975.000	2.320.000	2.175.000	4.495.000	3.480.000	3.480.000

RMS	FSE + Priorità 1	FESR Priorità 4	Totali	FSE + Priorità 1	FESR Priorità 4	Totali	FSE + Priorità 1	Totali
	OS H [ESO 4.8]	OS Diii) [RSO 4.3]		OS K [ESO 4.11]	OS Diii) [RSO 4.3]		OS H [ESO 4.8]	
	OS K [ESO 4.11]							
Basilicata	2.090.935	434.176	2.525.111	593.478	434.176	1.027.653	1.497.458	1.497.458
Calabria	11.001.719	2.023.330	13.025.049	2.765.702	2.023.330	4.789.032	8.236.017	8.236.017
Campania	17.313.469	4.997.610	22.311.078	6.831.265	4.997.610	11.828.875	10.482.203	10.482.203
Molise	1.915.304	305.688	2.220.992	417.847	305.688	723.535	1.497.458	1.497.458
Puglia	10.487.944	4.386.234	14.874.178	5.995.571	4.386.234	10.381.805	4.492.373	4.492.373
Sardegna	10.062.999	2.432.090	12.495.089	3.324.440	2.432.090	5.756.530	6.738.559	6.738.559
Sicilia	20.752.629	6.965.873	27.718.502	9.521.697	6.965.873	16.487.570	11.230.932	11.230.932
Totale	73.625.000	21.545.000	95.170.000	29.450.000	21.545.000	50.995.000	44.175.000	44.175.000
Totale Regioni	125.000.000	25.000.000	150.000.000	50.000.000	25.000.000	75.000.000	75.000.000	75.000.000

In Allegato II al presente Avviso è riportata una Nota metodologica che illustra i criteri di riparto delle risorse adottati per le Azioni AMA DE e AMA ES e la relativa quantificazione degli indicatori di output e risultato.

I fondi assegnati a valere sul presente Avviso sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione degli interventi previsti dai singoli Progetti. Possono essere previste risorse aggiuntive da parte di ciascuna Regione o Provincia Autonoma per la realizzazione di azioni complementari a quelle indicate nei singoli progetti. Tali risorse aggiuntive non sono oggetto del presente Avviso.

Inoltre, come anticipato, l'Azione AMA DE del Piano è finanziata anche tramite risorse FESR, pari ad € 75.000.000,00, non oggetto del presente Avviso in quanto il DAP e/o i PRAP cureranno le procedure di appalto e l'attuazione degli interventi cofinanziati da tali risorse FESR, in accordo con le Regioni e Province Autonome, i PRAP e gli Istituti penitenziari.

La DGCPD si riserva altresì di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che potranno rendersi disponibili.

La dimensione finanziaria massima della proposta progettuale presentata da un Beneficiario non può superare l'ammontare della rispettiva dotazione territoriale. In caso di proposte in partenariato con altre Regioni/Province Autonome la dimensione finanziaria massima equivale alla somma delle dotazioni attribuite alle singole Regioni/Province Autonome fermo restando il vincolo della dotazione complessive per categorie di Regione.

Ulteriormente, in assenza di proposte progettuali ammesse da parte di una Regione o Provincia Autonoma la DGCPD si riserva di redistribuire le relative risorse a favore di altre Regioni o Province Autonome appartenenti alla medesima Categoria di Regioni.

Art. 13.1 – Spese ammissibili

L'ammissibilità della spesa è stabilita dalle normative principali dell'Unione europea e dalla legislazione nazionale pertinente, che delineano le condizioni per il sostegno delle operazioni finanziate dai Fondi, sia che i rimborsi si basino sui costi effettivamente sostenuti dal Beneficiario, sia che vengano utilizzate le opzioni di costo semplificate previste dall'articolo 53 (b) del RDC.

Sono da considerarsi ammissibili le voci di spesa e i costi riferibili alle attività strettamente funzionali, coerenti e pertinenti e congrue, alla realizzazione degli interventi contenuti nelle proposte progettuali e sostenute dal Beneficiario o dai realizzatori da questi individuati.

Nello specifico, sono ammessi:

A. **costi relativi al personale**, che si distinguono in:

A.1. spese per il personale interno. Trattasi del personale assunto a tempo determinato o indeterminato da parte del Beneficiario, o di Amministrazioni, Agenzie ed Enti pubblici coinvolti nel progetto, impiegato nell'iniziativa proposta oppure di personale già in forza al Beneficiario (comunque di Amministrazioni, Agenzie ed Enti pubblici coinvolti nel progetto) per il quale è ammissibile solo il costo relativo a lavoro straordinario o il costo relativo a ore ordinarie purché derivante da incarico conferito al personale dipendente e purché sia chiaro e documentabile il contributo di tale personale all'attuazione del progetto. Sarà ammissibile al FSE+ il tempo di lavoro di tali risorse impiegate nel progetto e tracciate adeguatamente (es. timesheet). Tali spese di personale interno, qualora applicabile, sulla base di quanto disciplinato dalla Nota Metodologica per l'adozione di UCS di cui al Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024, ovvero, riferite a CCNL oggetto della disciplina del citato decreto, dovranno essere rendicontate a costo standard. In ogni altro caso, le spese del personale saranno oggetto di rendicontazione a costi reali, fatta salva l'opzione di cui al successivo punto I;

A.2. spese per il personale esterno. Trattasi di personale incaricato dal Beneficiario, con contratti di lavoro autonomo, nel rispetto di quanto previsto ai commi 6 e 6 bis dell'art. 7 del D.Lgs. 165 del 30/12/2001 e ss.mm.ii. e alla Circolare MLPS n. 2 del 02/02/2009 per relativi massimali di costo, rendicontabili a costo reale⁴;

B. **costi per l'acquisto di beni** strettamente finalizzati alla realizzazione delle attività relative alle Azioni e priorità di intervento di cui all'[Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi](#) del presente Avviso, acquistati tramite procedure previste dal codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023 e rendicontati a costi reali.

Per l'Azione AMA ES, a valere sul FESR sono ammissibili gli interventi ai sensi art. 5 Reg. 1058/2021 volti a adeguare le aree trattamentali funzionali ad accogliere le attività previste a valere sul FSE+ , e in particolare, l'acquisto di arredi e beni strumentali necessari alle attività previste, cioè beni materiali (arredi, macchinari, attrezzature e dotazione tecnologica anche strumentale alla formazione a distanza) e immateriali (spese per

⁴ Le spese sostenute a costo reale devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente.

creazione e/o sviluppo di contenuti digitali, come piattaforme per la connessione web, servizi informatici, applicazioni, ecc.) strettamente funzionali al progetto.

Sia per l'Azione AMA ES sia per l'Azione AMA DE, a valere sul FSE+, l'art. 16 del Reg. (UE) n. 1057/2021 dispone che l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli non è considerato ammissibile salvo le condizioni di cui al comma b) del medesimo articolo.

Con particolare riguardo alle spese per l'acquisto di beni di consumo, tali beni devono essere specifici e utilizzati esclusivamente per le attività di formazione, supporto, accompagnamento all'utenza, nonché nel contesto delle attività di divulgazione. Nello specifico, a titolo esemplificativo, in tale categoria vanno riportati i costi per le forniture quali: libri e riviste, dispense, stampati, fotocopie, materiale di cancelleria, materiali di consumo per attività laboratoriali, equipaggiamenti didattici quali software, licenze, lavagne multimediali, ecc.;

- C. **i costi per l'acquisto di servizi** strettamente necessari alla realizzazione delle attività relative alle Azioni e priorità d'intervento di cui all'[Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi](#) del presente Avviso, ivi compresi i servizi relativi agli aspetti logistici e residenziali. Tali prestazioni, rendicontate a costi reali, possono essere acquisite secondo le seguenti modalità:

C.1. procedure di gara previste dal Codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023;

C.2. società *in house* il cui personale è a supporto del Committente (Soggetto proponente), in accordo con il codice degli appalti D.Lgs. 36 del 31/03/2023;

C.3. eventuali accordi stipulati dal Soggetto proponente ai sensi dell'art. 15 della Legge 241 del 07/08/1990;

C.4. ricorso ad Enti del Terzo Settore mediante il ricorso alle procedure previste dagli artt. 55 e 56 del D.Lgs. n. 117/2017 "Codice del terzo settore".

Inoltre, la locazione degli alloggi abitativi è ritenuta ammissibile in questa tipologia di costo. Si specifica, tuttavia, che tale spesa dovrà essere congrua rispetto ai prezzi di mercato correnti.

Infine, risultano ammissibili le spese di carattere logistico, funzionali ed esclusivi agli spostamenti essenziali allo svolgimento delle attività riconducibili al quadro dell'intervento;

- D. **costi per l'erogazione di interventi formativi** riferiti alle linee di attività degli interventi di cui all'[Art. 7 – Caratteristiche e articolazione degli interventi](#), erogate da parte di enti accreditati. Tali spese saranno rendicontate a costi standard laddove conformi a quanto stabilito dalla Nota Metodologica allegata al Decreto Direttoriale 308 del 26/09/2024 (punto 3, iii) Attività di formazione in aula in favore dei destinatari finali), fatta salva l'opzione di cui al successivo punto I;

- E. **costi per il tirocinio extracurricolare**: sono previste spese riconducibili alle attività di promozione, accompagnamento e sostegno finanziario per la partecipazione dei destinatari, relative allo svolgimento di tirocinio extracurricolare. Tali costi sono previsti esclusivamente a valere sull'azione AMAES. Nello specifico, i costi per il tirocinio extracurricolare si articolano in:

E1 - **Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio**: sono previste spese afferenti alle attività di elaborazione del progetto formativo individuale, coordinamento e programmazione del percorso di tirocinio, monitoraggio dell'andamento del tirocinio, validazione/certificazione delle competenze acquisite dal

tirocinante, svolta dal personale del Soggetto promotore accreditato in collaborazione con il Soggetto Ospitante. All'Ente Promotore sarà corrisposta una remunerazione a costi standard a risultato, secondo quanto stabilito dalla Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024 (punto 3, ii) Servizio di promozione, orientamento e monitoraggio erogato dal Soggetto Promotore accreditato, fatta salva l'opzione di cui al successivo punto I;

E2 - **Indennità di tirocinio:** prevista, nel rispetto della normativa nazionale e regionale, per lo sviluppo di competenze e reinserimento lavorativo/sociale, con il coinvolgimento di Enti pubblici, Enti del Terzo settore e imprese tali spese saranno rendicontate a costi standard laddove conformi a quanto stabilito dalla Nota Metodologica allegata al DD 308 del 26/09/2024 (punto 3, v Indennità di tirocinio da erogare in favore destinatari finali degli interventi) , fatta salva l'opzione di cui al successivo punto I. I destinatari ammessi alla fruizione di questa indennità sono individuati nei limiti della pertinente disciplina in conformità alle Linee guida in materia di tirocini di formazione e di orientamento di cui all'Accordo Stato-Regioni n. 86 del 25 maggio 2017⁵;

- F. **missioni:** sono previste spese di missione del personale interno del Beneficiario, strettamente connesse alle attività di coordinamento e/o nell'ambito delle attività di divulgazione di buone pratiche, rendicontabili a costi reali in misura non superiore alla regolamentazione contenuta nel CCNL o nei Regolamenti di missione dell'Ente secondo quanto previsto dalla Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009;
- G. **costi per lavori finalizzati all'accesso ai servizi** (per l'Azione AMA ES, a valere sul solo fondo FESR e rendicontati a costo reale), attraverso la ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali, il potenziamento e adeguamento impiantistico, il miglioramento delle infrastrutture tecnologiche coerentemente con l'art. 5 del Regolamento (UE) 1058/2021. Come anticipato, sono ammissibili gli interventi esclusivamente rivolti alla riqualificazione delle **"aree trattamentali"** dove si svolgono le attività previste dal FSE +. Si tratta in particolare dei seguenti interventi:
- 1) ristrutturazione funzionale degli spazi trattamentali al fine dello svolgimento delle attività formative, di sostegno e socializzazione, orientamento ed i correlati servizi, ecc.;
 - 2) spese tecniche entro il limite del 10% dell'importo delle opere;
 - 3) interventi di potenziamento, adeguamento e messa a norma delle strutture e impianti suindicati;
 - 4) miglioramento dell'infrastruttura tecnologica di tali spazi;
 - 5) altri interventi ammissibili a valere sul FESR (ai sensi art. 5 Reg. 1058/2021) volti a adeguare le aree trattamentali funzionali ad accogliere le attività previste a valere sul FSE+;
- H. **costi indiretti**, pari al 7% dei costi diretti ammissibili, conformemente all'art. 54 lettera a) del RDC;
- I. **Opzioni di Semplificazione dei Costi regionali:** limitatamente alle azioni finanziate con il FSE+ qualora non fosse possibile avvalersi delle modalità di rendicontazione delle spese suindicate, le Regioni/Province Autonome possono chiedere all'Organismo Intermedio di avvalersi, ai fini del presente Avviso, di Opzioni di Semplificazione dei Costi già approvate dall'AdG del PR 2021-2027 della Regione/Provincia Autonoma

⁵ [Linee guida 25 maggio 2017 1.pdf](#).

stessa, indicandolo nell'Allegato V - Modello di Scheda Finanziaria e allegando alla Domanda di finanziamento (cfr. Allegato III) l'approvazione della OCS richiesta da parte della pertinente Autorità di Gestione e la correlata nota metodologica esplicativa delle modalità di calcolo di tale OCS richiesta.

In caso di progetti presentati da più Regioni/Province Autonome in associazione tra loro, la presente opzione è ammessa esclusivamente se tutte le Regioni/Province Autonome partecipanti adottano le stesse Opzioni di Costo Semplificato ai fini del presente Avviso, data la necessità di rendicontare le spese in modo uniforme per tutto il progetto.

Ove la richiesta in esame sia approvata dall'OI, essa è sottoposta all'approvazione da parte della Autorità di Gestione del PN Inclusione sociale e lotta alla povertà 2021-2027 e alla successiva condivisione con la Autorità di Audit di tale Programma.

In nessun caso una stessa tipologia di costo può essere rendicontata con modalità differenti entro lo stesso progetto e deve essere sempre garantito il rispetto del divieto di doppio finanziamento della stessa spesa.

La proposta progettuale dovrà contenere una puntuale stima delle spese attribuibili a ciascuna delle attività previste, nell'Allegato V - Scheda Finanziaria e cronoprogramma di spesa dell'Avviso.

Sono ammissibili le spese sostenute successivamente alla data di comunicazione dell'avvio delle attività e sino al termine ultimo per la realizzazione del Progetto, fatto salvo quanto disposto al successivo capoverso. Qualsiasi spesa non riconducibile direttamente agli interventi proposti e alle categorie sopraindicate non sarà ritenuta ammissibile. Si rimanda, inoltre, ai criteri di ammissibilità della spesa richiamati dal FSE+ e, per l'Azione AMA ES, dal FESR, oltre a quanto descritto nel Manuale delle procedure (cfr. par. 2.1).

Previa valutazione da parte della Commissione, sono ammissibili in via residuale, i progetti costituenti operazioni identificabili - e le relative spese sostenute dal Beneficiario successivamente alla data del 01 gennaio 2021 - che rispettino gli elementi indicati nella check-list "Verifica di ammissibilità dei progetti ex art. 63, comma 6 RDC" in Allegato 4 del Manuale delle procedure.

Sono considerate spese non ammissibili ai sensi dell'art. 64 del RDC e pertanto **non sono ammissibili** con le risorse messe a disposizione dall'Avviso le seguenti spese:

- gli interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono di interessi o di commissioni di garanzia;
- l'acquisto di terreni.

Con riferimento all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), ai sensi del medesimo art. 64, comma 1, lettera c), si specifica che la stessa costituisce una spesa ammissibile per tutte le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 milioni di euro (IVA inclusa); di converso, per tutte le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 milioni di euro (IVA inclusa), costituisce una spesa ammissibile soltanto nei casi in cui non sia recuperabile a norma della

legislazione nazionale in materia. Per ulteriori eccezioni alla "non ammissibilità" dell'IVA si rimanda al Capitolo 2 del Manuale delle procedure.

Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 64 del sopracitato Regolamento non sono ammissibili ai sensi del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, i costi relativi a:

- multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie, oneri e spese processuali e di contenziosi, ad esclusione dei costi relativi alla denuncia alle autorità competenti e alle consulenze connesse;
- ammortamenti non direttamente riferibili alle operazioni, deprezzamenti e passività;
- costi relativi alle composizioni amichevoli, agli arbitrati e gli interessi di mora;
- commissioni per operazioni finanziarie, perdite di cambio e altri oneri meramente finanziari.

Con riferimento alle operazioni dell'Azione AMA ES finanziate a valere sul FESR, **rappresentano spese non ammissibili** le seguenti voci:

- spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi e edifici, nonché il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee;
- spese di gestione e manutenzione ordinaria di immobili.

Con riferimento alle operazioni finanziate a valere sul FSE+, l'art. 16 del Reg. (UE) n. 1057/2021 stabilisce ulteriori disposizioni che rendono non ammissibili le seguenti voci:

- acquisto di terreni e beni immobili, nonché di infrastrutture;
- come anticipato, acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, tranne nel caso in cui si verifichi una delle seguenti condizioni, da intendersi come alternative tra loro: 1) qualora tale acquisto sia necessario per raggiungere l'obiettivo dell'operazione; 2) qualora tali voci siano completamente ammortizzate durante l'operazione; 3) qualora l'acquisto di tali articoli sia l'opzione.

Art. 14 – Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione e i Beneficiari si impegnano, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, nel rispetto della disciplina regolamentare sovranazionale e nazionale, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale.

L'Amministrazione e i Beneficiari operano in un'ottica di prevenzione, individuazione e correzione delle irregolarità, comprese le frodi (art. 74, lettera h), del RDC) a tutela degli interessi finanziari dell'UE (art. 59 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 966/2012 del 25 ottobre 2012), e si impegnano a mettere in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati dall'art. 74, paragrafo 1, lettera f), del RDC, definite nel Sistema di Gestione e Controllo e nel Manuale delle procedure (cfr. cap. 11).

Art. 15 – Protezione dati personali

Tutti i dati personali inviati all'OI, in qualità di Responsabile del trattamento nominato dall'AdG ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, verranno trattati in conformità alla Normativa di settore (GDPR, Codice privacy, Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati).

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente quelli adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità del presente avviso e saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla legge.

L'Amministrazione si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegna, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

L'Amministrazione garantisce sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito del presente avviso pubblico saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Il Soggetto proponente, in fase di compilazione della Domanda di finanziamento, dichiara la presa visione dell'"Informativa sul trattamento dei dati personali" di cui all'Allegato VII al presente Avviso, nonché, la presa visione della stessa da parte dei soggetti i cui dati personali sono comunicati nell'ambito del procedimento.

Art. 16 – Foro competente

Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il foro di Roma.

Art. 17 – Responsabile Unico del Progetto

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. e del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii., il Responsabile Unico del Progetto è la dott.ssa Gabriella De Stradis, Direttore generale della Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione presso il Dipartimento per l'Innovazione tecnologica della giustizia del Ministero della Giustizia.

Art. 18 – Pubblicità dell'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero della Giustizia nella sezione amministrazione trasparente sezione Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici accessibile al seguente link [XXX](#) e sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali nella sezione dedicata al PN Inclusione 21-27.

Allegati

I seguenti allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Avviso:

- Allegato I – **Procedure di attuazione;**
- Allegato II – **Nota metodologica** inerente ai criteri di riparto adottati e quantificazione Indicatori di Output e Risultato per AMA DE e AMA ES;
- Allegato III – Modello **Domanda di finanziamento** per AMA DE e per AMA ES (Modello A – Domanda di ammissione al finanziamento; Modello B – Dichiarazione soggetto proponente (ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000); Modello C – Atto di delega);
- Allegato IV – Modello **Formulario** (Modello IVa per AMA DE e Modello IVb Formulario per AMA ES);
- Allegato V – **Modello di Scheda Finanziaria;** Cronoprogramma di spesa e attività/sotto attività; Scheda di Rendicontazione della spesa (Modello Va per AMA DE e Modello Vb Formulario per AMA ES);
- Allegato VI – (per l'Azione AMA ES) Modello di **dichiarazione di disponibilità dei beni immobili** finanziati a valere sul FESR;
- Allegato VII – **Documento Privacy;**
- Allegato VIII – [Piano di utilizzo dei finanziamenti](#) in attuazione della Convenzione stipulata il 31 maggio 2024 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero della Giustizia per l'espletamento da parte della Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione (DGCPC) del Ministero della Giustizia delle funzioni di Organismo Intermedio nell'ambito del PN "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" denominato "Una Giustizia Più Inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali" trasmesso all'AdG con nota Prot. 1557 del 28/06/2024 e integrato con nota Prot.1839 del 05/08/2024.